

ECONOMICS

di
Alessio Gallicola

Intesa Sanpaolo legge con un'indagine di **Giovanni Foresti** Sara Giusti le opportunità dell'automotive emiliano. Nella regione, conta il 7% del fatturato, che sale all'11% per l'export. Spicca il Modenese, con più di un terzo degli addetti della regione e più della metà delle vendite all'estero, seconda provincia in Italia per export dopo Torino. Presenti anche dotazioni ingegneristiche e eccellenze nella meccanica. E forte integrazione, con il Motorvehicle University of Emilia-Romagna che esprime sinergie tra università, centri di ricerca e industria.



Approvazione del testo all'unanimità, alla Camera e al Senato, per la legge sulla pirateria digitale. Il primo firmatario **Federico Mollicone** (Fdl, presidente Commissione Cultura alla Camera) ricorda che "il danno della pirateria in termini di Pil è di oltre 700 milioni, mancati introiti fiscali per 319 milioni, e perdite in occupazione con 10 mila posti di lavoro messi a rischio. Una vera e propria legge quadro, la più all'avanguardia d'Europa". Nel testo, norme anche contro la pirateria sportiva e approfondimenti su audiovisivo, cinema, musica, editoria.



La ricerca e lo sviluppo, per introdurre innovazione nell'economia del settore farmaceutico. **Marco De Vivo**, coordinatore lab Molecular Modeling and Drug Discovery dell'Istituto Italiano di Tecnologia ha ricevuto il premio Esmec Alumni Award da parte dell'European School of Medicinal Chemistry nell'ultima sessione a Urbino. Il riconoscimento a De Vivo, a 20 anni dall'uscita dalla scuola, per gli importanti risultati nell'identificazione di nuovi candidati farmaci nel campo dei tumori della pelle e delle malattie del neurosviluppo.



AUTOMOTIVE

Annalisa Stupenengo sarà il nuovo ad del gruppo Landi Renzo

Nominata ad e dg **Annalisa Stupenengo** nel gruppo Landi Renzo. E' stata coo di Iveco Group e presidente e ceo di Fpt Industrial, ha avuto precedenti esperienze di ricerca e sviluppo sulle applicazioni dell'idrogeno e del biometano. È attualmente nella cda di Prysmian. Il gruppo guidato da Stefano Landi punta ora a crescere nelle applicazioni off-road alimentate a gas naturale, biometano, Gpl e idrogeno.

di **GIOVANNI VASSO**

C'è vita oltre il Pnrr. La vera sfida dell'Italia sta nel darsi un orizzonte ancora più ampio per immaginare il suo futuro. Specialmente per quanto riguarda le infrastrutture. Parole e musica di Pietro Salini, amministratore delegato di Webuild, uno dei grandi player del settore delle costruzioni, che è intervenuto a Roma, l'altra sera, al convegno organizzato dall'Oice, l'organizzazione che riunisce le associazioni di ingegneri, architetti e consulenti tecnici ed economici, su temi caldi del dibattito in materia di infrastrutture. Dal Pnrr al Green Deal, passando per il Ponte. Il titolo del convegno. Quantomai



NON SOLO il Pnrr

programmatico. Per Salini occorre osare spingersi ancora oltre: "Il settore delle infrastrutture è in crescita e sta facendo da traino a prodotto interno lordo e occupazione, anche grazie alle risorse del Pnrr. Dobbiamo cogliere questo momento positivo in termini di investimenti e risorse disponibili per guardare oltre il piano per un progetto Paese più ampio, per disegnare il paese che vogliamo essere nei prossimi anni, dal punto di vista produttivo, infrastrutturale, sociale, orientando verso questo progetto sia le risorse intellettuali che quelle imprenditoriali e finanziarie".

L'ad WeBuild ha poi snocciolato le emergenze e le richieste del settore delle costruzioni per far accelerare il lavoro sulle infrastrutture: "È fondamentale - ha sottolineato Salini - riuscire a superare il vincolo della frammentazione del comparto, attraverso sistemi imprenditoriali forti guidati da una impresa più grande che opera come main contractor di una filiera di imprese di dimensioni minori". È anche questione di dimensioni, per Salini: "Nel settore delle grandi opere infrastrutturali la classe dimensionale delle imprese è cruciale, per far fronte alla crescita del contenuto tecnologico delle opere, per effettuare la formazione necessaria in sicurezza, per implementare le più avanzate tecniche di presidio in termini di trasparenza e legalità, oltre che per far fronte a shock improvvisi co-

me l'aumento dei costi delle materie prime".

Ma il lavoro sui cantieri porta con sé tanti altri spunti che l'amministratore delegato di WeBuild ha voluto affrontare davanti alla platea Oice: "Solo nel 2022 come Webuild abbiamo erogato quasi un milione di ore di formazione di cui quasi 700mila su sicurezza ed ambiente, coinvolgendo anche i nostri fornitori".

Intanto, Oice ha fornito ieri i dati sul fatturato del settore. Che sono lusinghieri. Le società di ingegneria e di architettura hanno aumentato il loro giro d'affari del 22 per cento e il business si attende, per il 2022, a 3,7 miliardi di euro. Le stime per quest'anno sono ancora migliori: il fatturato complessivo crescerà di un ulteriore 17,1% raggiungendo un volume d'affari stimato in 4,4 miliardi, di cui 1,4 miliardi derivanti dal mercato estero. Lo sprint che fa bene all'occupazione, che quest'anno darà lavoro a più di 32mila persone. Ma c'è possibilità di impiego per tante figure che gli imprenditori del campo non riescono a ingaggiare. La gran parte dei meriti di questa corsa è del Pnrr. Secondo l'Oice, i contratti derivanti dal Recovery pesano per quasi il 25% del fatturato di almeno metà delle imprese del settore. La gran parte dei meriti di questa corsa è del Pnrr. Ma ora le aziende e gli addetti ai lavori sperano che il trend possa proseguire anche una volta che il piano si sia concluso.

Fatturato alle stelle per le imprese edili Salini (WeBuild): "Andare oltre il Piano"



Pietro Salini, ad WeBuild (© Imagoeconomica)

FISCO ALLA RISCOSSA

TASSE, LA RABBIA DEI COMMERCIALISTI "SOSPENDETE L'INVIO DI MILIONI DI CARTELLE"

"Da un lato il governo, attraverso la delega fiscale, sta cercando di restituire credibilità al Fisco riequilibrando il rapporto con i contribuenti, dando più valenza allo Statuto che ne tutela i diritti, puntando a un sistema più equo e sostenibile. Dall'altro stiamo assistendo all'invio massiccio di milioni di atti da parte della Pa, precisamente dall'Agenzia delle Entrate, dall'Inps e dall'Agenzia delle Riscossioni, che stanno mettendo in forte difficoltà i contribuenti e i consulenti". Lo denuncia Marco Cuchel, presidente

dell'associazione nazionale dei Commercialisti: "Atti anche illegittimi come, ad esempio, le cartelle esattoriali già oggetto di rottamazione quater oppure come la richiesta di documenti che dovrebbero già essere in possesso della PA". Cuchel afferma: "Milioni di atti che creano scompiglio e malumore negli italiani proprio in un momento dove, al contrario, bisognerebbe assestare il sistema. Chiediamo al governo di intervenire bloccando questi invii e rinviandoli ad ottobre dopo aver attentamente esaminato le cartelle".

